

SPESA BOOM

## Comparto su con il traino del pubblico grazie al Pnrr



Se l'edilizia veneta torna a crescere, il merito è soprattutto dei cantieri pubblici. Nel 2025 la spesa per investimenti dei Comuni del Veneto è salita del 10,2%, a oltre 1,84 miliardi di euro: quasi il doppio dei 952 milioni del 2020. Nel primo trimestre 2026 l'accelerazione è ancora più marcata (+28,9%), spinta da scuole e altri edifici comunali (in foto il cantiere dell'ex Gil a Treviso), strade, sistemazione del suolo e impianti sportivi. Il motore resta il Pnrr. In regione Ance censisce 2.029 progetti con ricadute edilizie, per 10,7 miliardi di finanziamento complessivo, di cui 7,2 a valere sul Piano. I cantieri veneti viaggiano più spediti della media: l'84% di quelli avviati è concluso o in stato avanzato, contro il 75,7% nazionale. In aprile, secondo le Casse edili, ne restavano aperti 591, destinati a sostenere l'attività fino al 2027. Dei 5,1 miliardi di fondi Pnrr già pagati, 3,2 riguardano la mobilità, a partire dall'Alta velocità Verona-Vicenza. Bene i fondi strutturali europei 2021-2027: la Regione ha impegnato il 60,1% delle risorse, contro il 35% della media nazionale. Il nodo è il dopo. Nel 2025 gli importi messi a gara per lavori pubblici in Veneto sono scesi a 2,1 miliardi (-37,5%), con un numero di bandi (1.232) quasi stabile. Il primo trimestre 2026 ha segnato una netta ripresa, con importi più che quadruplicati, ma proprio sui cantieri all'ultimo miglio pesa il rincaro di energia e materiali.

